



IFIMOLAFAENZA
tourism company

8 facili
itinerari
a piedi
alla scoperta
della collina romagnola,
tra Imola e Faenza

Scansiona il codice QR
per scoprire la mappa
del territorio ed i punti
d'interesse



Percorsi ideati in collaborazione con Paolo Montevecchi



IFIMOLAFAENZA
tourism company

Info e prenotazioni esperienze
0542 25413
0546 71044
info@imolafaenza.it
www.imolafaenza.it

SCATTA LE TUE FOTO
E CONDIVIDILE CON NOI!
@imolafaenzatourism
#ifexploring



1

Da Villa Vezzano fino a Torre del Marino

Passeggiata, abbigliamento consigliato: scarpe comode. Lunghezza 5,4 km. Dislivello 190 m. Partenza: parcheggio in via Trieste

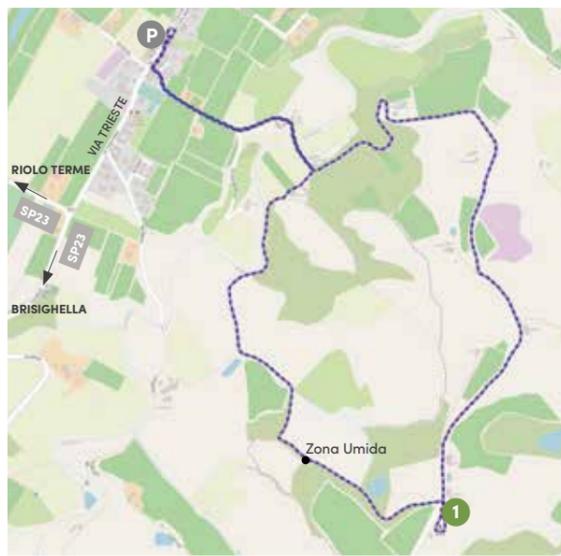
Dal parcheggio si procede per pochi metri verso Riolo Terme, fino a svoltare a sinistra su Via Torre del Marino. Dopo il ponte, si prosegue a destra su una sterrata che costeggia vigneti e prati. Quando si è ormai in vista della Torre del Marino, si incontra un piccolo laghetto con canne, pioppi e la classica vegetazione delle zone umide. Si prosegue fino al prato antistante la Torre e poi su Via Torre del Marino oltrepassando l'agriturismo. Scendendo per la strada fino a Vignola si intercetta la via dell'andata da cui tornare al parcheggio.

Da vedere

Come molte delle torri che sventano su queste colline, la **Torre del Marino** (1) aveva uno scopo difensivo e di avvistamento e fu costruita nel XV secolo dalla famiglia Naldi. In laterizio con tipico cordolo in arenaria, ha subito gravi danni durante la Seconda Guerra Mondiale.

Da fare

Degustazioni all'ombra della **Torre del Marino** (1): sapori unici, rigorosamente locali e particolarmente curati, con proposte appositamente selezionate.



2

La collina di Oriolo dei Fichi a Faenza

Passeggiata, abbigliamento consigliato: scarpe comode. Lunghezza 4,8 km. Dislivello 170 m. Partenza: Parco delle Ginestre in via Salita di Oriolo

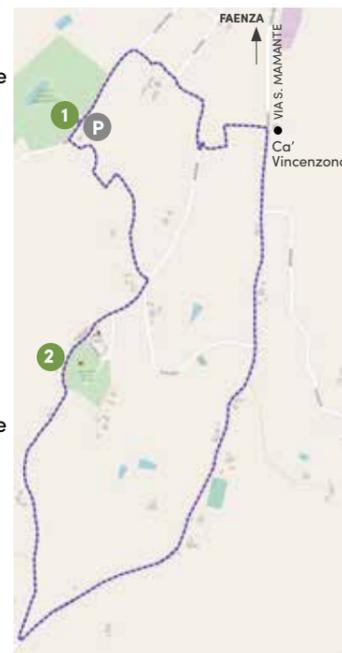
Si scende a destra lungo un sentiero contrassegnato da sporadiche frecce in legno scolorite. Attraversato un boschetto, si passa un ponte e si risale su una carraia a fianco di un vigneto. Imboccata Via di Oriolo, si passa dietro la chiesa e poi lungo il Sentiero dell'Amore fino a Via S. Mamante. Dopo la chiesa di S. Mamante e dopo Ca' Vincenzona si scende tra i filari di viti, si svolta a sinistra dopo il ponticello e si risale fino a Via di Oriolo e all'Agriturismo La Sabbiona. Lasciandosi il campetto da calcetto sulla sinistra si sale fino a via Salita di Oriolo e si raggiunge il punto di partenza.

Da vedere

La **Torre di Oriolo** (1) (visitabile i pomeriggi di sabato, domenica e festivi e durante i numerosi eventi) è unica nel suo genere per la sua pianta esagonale con 2 angoli retti. Fu costruita nel 1476 dai Manfredi di Faenza in luogo di una precedente fortificazione. Il **Sentiero dell'Amore** (2), un tempo percorso militare, oggi è luogo di pace e poesia.

Da fare

L'associazione dei Produttori della Torre di Oriolo promuove con eventi la Torre ed i prodotti locali. Negli agriturismi che circondano la **Torre** (1): degustazioni guidate dei pregevoli vini locali, visita alle aziende, corsi per fare la piadina e la sfoglia. In estate, merende e relax in piscina. Per gruppi è possibile organizzare le degustazioni nel Parco della Torre di Oriolo.



3

Il Sentiero dell'Olio a Brisighella

Passeggiata tranquilla, abbigliamento consigliato: scarpe comode. Lunghezza 7,6 km. Dislivello 110 m. Partenza: stazione ferroviaria

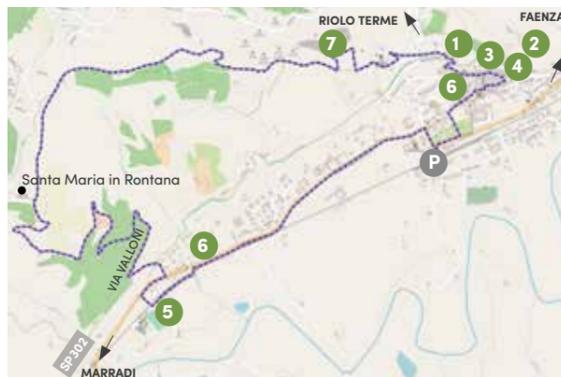
Si segue la SP 302 verso Marradi. Dopo la sede della CAB (frantoio e punto vendita dell'Olio di Brisighella DOP), si attraversa la strada e si segue la ciclopeditonale che passa sotto la ferrovia, fino alla Pieve di Tho. Si ripassa sotto la ferrovia e dalla SP 302 si prende Via Valloni salendo tra uliveti dove sono presenti anche piante ultracentenarie. Qui si può scegliere se proseguire tra gli ulivi o arrivare subito alla chiesa di S. Maria in Rontana. Seguendo poi il Cammino di S. Antonio (CSA) si torna verso Brisighella passando dalla Rocca e scendendo per Via Spada fino al centro del caratteristico borgo medievale. Tutto il percorso è segnato da cartelli dedicati.

Da vedere

Brisighella è uno dei "Borghi più belli d'Italia", con un centro storico caratterizzato dalla **Rocca manfrediana** (1), dalla **Torre dell'Orologio** (2) e dalla **Via degli Asini** (3). Il **Museo Ugonia** (4) conserva molte delle opere del pittore e litografo. Nella cripta della romanica **Pieve di San Giovanni in Ottavo** (pieve di Tho) (5) una pietra da frantoio di epoca romana. Il **Parco Museo Geologico Cava del Monticino** (7) presenta con diorami, specie di animali preistorici qui vissuti.

Da fare

L'**olio extravergine di Brisighella** (6), tra i primi oli ad aver ottenuto, nel 1996 il marchio DOP, è prodotto da varietà autoctone coltivate già in epoca romana. Possibile la degustazione guidata dell'olio di Brisighella o degli altri numerosi prodotti locali, come i salumi di Mora Romagnola e il Carciofo Moretto.



4

Il Sentiero degli Abissi nel Parco della Vena del Gesso Romagnola (Centro Visite Ca' Carnè, Brisighella)

Piccola escursione, abbigliamento consigliato: scarponcini. Lunghezza 3 km. Dislivello 210 m. Partenza: Centro Visite Ca' Carnè, Brisighella

Tutto il percorso è tabellato con segnavia bianchi-rossi con la sigla "SA" (Sentiero degli Abissi). In caso di terreno bagnato fare attenzione nei tratti poco inerbati e ripidi. Dal Centro Visite Ca' Carnè (lasciare l'auto nei parcheggi poco distanti), il percorso si snoda tra sentieri che attraversano prati e boschi e passano in prossimità dei principali "abissi", tipiche formazioni della Vena del Gesso Romagnola. Si raggiungono anche due cime da cui si ha un magnifico panorama delle colline e dei calanchi circostanti.

Da vedere

Il **Parco della Vena del Gesso Romagnola** (1) presenta molte interessanti caratteristiche dovute alla particolare conformazione di questa roccia: abissi, inghiottitoi, doline, grotte. Esemplari di fauna e flora sopravvivono qui grazie al microclima che i gessi assicurano. Il **Centro Visite Rifugio Ca' Carnè** (2) offre ristoro e ha un museo dedicato alla fauna del Parco.

Da fare

Una visita guidata al **Parco** (1) è uno stimolo per scoprire le bellezze e le particolarità che lo rendono unico. Particolarmente emozionante è la discesa in una delle **grotte carsiche** (3) con attrezzatura speleologica e guida.



Percorsi facili per scoprire in libertà le nostre colline ed i borghi, con qualche suggerimento per approfondire la conoscenza del territorio.

E se vuoi qualcosa in più prenota le nostre esperienze, studiate per coppie, famiglie e piccoli gruppi: per tuffarti ancora più a fondo nelle bellezze di questo territorio.



5 Imola: intorno all'Autodromo Enzo e Dino Ferrari

Passeggiata tranquilla, abbigliamento consigliato scarpe comode.

Partenza: info point Autodromo Enzo e Dino Ferrari
Lunghezza 5,8 km. Dislivello 120 m.

Dopo il sottopassaggio di via Fratelli Rosselli e la via Atleti Azzurri d'Italia si arriva al Parco delle Acque Minerali, dove si incontrano il monumento ad Ayrton Senna, le fontane storiche ed il laghetto. Dalla curva delle Acque Minerali, una sterrata conduce alla cima di M. Castellaccio. Si scende poi per una scala e si esce dal Parco. Per vie asfaltate che seguono il percorso della pista (Viale Romeo Galli Via Musso, Viale dei Colli, Via Antonio Ascari, Via Rivazza - fare attenzione al traffico) si arriva alla curva della Rivazza, da cui, attraverso il parcheggio di Via Santerno, con un sentiero del lungofiume si torna al punto di partenza.

Da vedere

Le curve ed i tratti della pista in cui si sono disputate tante gare di auto e moto, il **memoriale dedicato al pilota brasiliano Ayrton Senna** (1), meta di pellegrinaggio per i suoi fan e tanti appassionati di F1. Il **Parco delle Acque Minerali** (2) con tante specie arboree, le **fontane storiche** (3) ed il **Monte Castellaccio** (4) dove sono stati trovati reperti preistorici oggi conservati al museo Scarabelli di Imola.

Da fare

Il tour dell'Autodromo, a bordo della navetta motori e l'emozione della guida sui simulatori.



7 I gessi ed il fiume a Borgo Tossignano

Passeggiata tranquilla. Abbigliamento consigliato: scarpe comode. Lunghezza 5,2 km. Dislivello 50 m.

Partenza: Centro Visite La Casa del Fiume

Dal Centro Visite "La Casa del Fiume" si segue la traccia lungo il fiume fino al ponte di Via Rineggio. Sulla sinistra i resti del Ponte Bailey della seconda guerra mondiale. Si arriva ad un parcheggio dove sono in mostra macchinari utilizzati un tempo nelle cave di gesso della zona. Alcune bacheche illustrano l'argomento. Attraversare con attenzione la Via Montanara e proseguire fino al centro del paese (Via Alba Rabatta, Via Venti Settembre, Viale Torino, Viale Marconi, Via Marconi e Via Roma). Al ponte si scende la scaletta sul lato sinistro e si segue il lungofiume verso monte. Si incontrano altri reperti provenienti da cave di gesso, si godono begli scorci del fiume e si ritrova il Ponte Bailey. Saliti in Via Rineggio, si attraversa il ponte attuale e mantenendo la strada prima asfaltata poi sterrata si torna alla Casa del Fiume.

Da vedere

A Tossignano, il cinquecentesco **Palazzo Baronale** (1) è sede del centro visite "I Gessi e il Fiume", del Parco della Vena del Gesso Romagnola.

Da fare

Alla **Casa del Fiume** (2) i percorsi didattici per famiglie e piccoli gruppi e le escursioni guidate sono un'occasione unica per una mezza giornata o una giornata alla scoperta del Parco della Vena del Gesso Romagnola.



6 Il sentiero botanico Luca Ghini a Casalfiumanese

Piccola escursione, abbigliamento consigliato scarponcini.

Partenza: Casalfiumanese, parcheggio in Viale A. Costa

Lunghezza 8 km. Dislivello 340 m.

Dal parcheggio si attraversa il Parco di Villa Manusardi. Nei pressi della fontanella si imbecca un sentiero che scende fino alla sterrata lungo Rio Casale. Fare attenzione in caso di fondo bagnato. Seguendo i segnavia CAI si sale un sentiero che passa sotto un ponticello in metallo fino a Via Ceredola. Abbandonata la strada si arriva a un punto con panche e tavolo dove si ammira il paesaggio dei calanchi. Ai ruderi dei Baladelli, abbandonare i segnavia CAI e cominciare a scendere tenendo la sinistra fino alla Pieve Romanica di Riviera. Per vie asfaltate (Via Casalino, Via Ceredola) si torna a Ceredola. Dalla sterrata lungo il rio una dura salita (percorso CAI) arriva infine al Parco della Villa Manusardi.

Da vedere

Villa Manusardi (1) è una tipica villa padronale ottocentesca con grande parco rimasto quasi immutato. La **Chiesa Romanica di Riviera** (2), con annesso convento, fu edificata nel XIV secolo ed è stata un santuario molto frequentato.

Da fare

Visita e degustazioni di prodotti tipici in azienda agricola.



8 Tra i boschi e i castagneti di Castel del Rio

Passeggiata tranquilla. Abbigliamento consigliato: scarpe comode. Lunghezza 5,6 km. Dislivello 250 m.

Partenza: Parcheggio Agriturismo Le Selve

Si procede su Via Le Selve che diventa subito sterrata (segnavia CAI 727 e percorso giallo n. 2 MTB). In località "la Rocca" si prosegue su Via la Rocca poi a sinistra sulla sterrata (Via Selva della Massa) che porta al Rio di Magnola seguendo poi il percorso verde n. 1 MTB fino a Via Montefune. Dopo 200 m. si gira a sinistra per Via le Selve e si torna al punto di partenza. Il percorso si sviluppa solo per strade pubbliche, senza deviazioni che entrano nei castagneti, per l'eventuale accesso ai quali (vietato in alcuni periodi dell'anno), va richiesto il permesso ai proprietari/gestori.

Da vedere

Lungo il percorso si costeggiano **bellissimi castagneti** (1), tipici dell'Appennino, che si coltivano qui da oltre 500 anni e da cui proviene il Marrone di Castel del Rio IGP. A Castel del Rio, circa 5 km da Le Selve il cinquecentesco **Palazzo degli Alidosi** (2) ospita il **Museo del Castagno** (3) e il **Museo della Linea Gotica** (4). Il **ponte a schiena d'asino** (5) è del XV secolo.

Da fare

A Castel del Rio, la **Cantinaccia** (6) propone ricche degustazioni con i prodotti del territorio.

